

La Banda della Polizia Penitenziaria ha sede a Portici, presso la Scuola di Formazione ed Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria, ospitata nel prestigioso Palazzo Valle, già sede delle guardie del corpo di Ferdinando IV di Borbone, re delle Due Sicilie.

La Banda si esibisce in occasione delle celebrazioni più importanti nella vita delle istituzioni: essa rappresenta il Corpo di Polizia Penitenziaria in occasione di manifestazioni pubbliche nazionali e internazionali.

L'elevato livello artistico raggiunto dal complesso bandistico contribuisce a diffondere l'immagine del Corpo ed a rappresentarlo degnamente in occasione di manifestazioni pubbliche nelle quali la presenza di essa è in sintonia con le finalità istituzionali del Corpo di Polizia Penitenziaria, riscuotendo unanime apprezzamento dalla critica e un

Ancora a proposito degli Eredi del Corpo degli Agenti di Custodia

Una banda musicale di prim'ordine

grande successo di pubblico. Tra le numerose partecipazioni ad eventi prestigiosi della vita istituzionale, culturale e sportiva del nostro Paese, si segnala il concerto tenuto dalla Banda il 6 luglio 1992 nell'ambito del Festival dei Due Mondi di Spoleto, nella spettacolare cornice dell'Anfiteatro Romano. La Banda si è esibita anche in occasione dei Campionati Mondiali di Nuoto, a Roma, ai Campionati Mondiali Militari ed ai Giochi Mondiali delle Polizie. Tra le uscite pubbliche della Banda, particolarmente apprezzato è stato il Concerto tenuto presso il Teatro dell'Opera di Roma,

il 7 aprile 1999, alla presenza del Ministro di Grazia e Giustizia.

Da non dimenticare che l'Amministrazione Penitenziaria ha avviato, dal maggio 2000, un piano di cooperazione con la missione internazionale delle Nazioni Unite in Kosovo. Un contingente di Polizia Penitenziaria è stato assegnato al Penal Management Division Kosovo Correctional - Missione Onu (Ummik) ed impiegato presso l'Istituto penitenziario di Dubrava, il più grande dei Balcani, in attività particolarmente sensibili, come la sorveglianza dell'intercinta (outside security), servizi di

traduzione di detenuti e affiancamento degli operatori penitenziari kosovari nei vari servizi (training in service). Nel marzo 2002 il contingente ha avuto l'incarico straordinario di effettuare la traduzione dalle prigioni della Serbia dei circa 165 detenuti di etnia albanese/kosovara.

Alla fine del primo semestre di impiego, i componenti del contingente di Polizia Penitenziaria sono stati insigniti della "medaglia della pace", speciale onorificenza delle Nazioni Unite. Tra non molto alla Polizia Penitenziaria verranno affidati anche i domiciliari e tutte le attività relative al controllo della Banca Nazionale del Dna, strumento che verrà gestito da personale tecnico del Corpo appositamente preparato. Dunque, anche la Polizia Penitenziaria avrà, come tutte le altre polizie italiane ed europee, un proprio comparto gestito da personale del Corpo inserito in ruoli tecnici.